

## CONFEDILIZIA: INIZIATE LE RIUNIONI ZONALI CON I PROPRIETARI DI CASA



Si è tenuta a Pieve di Cadore, nella sala della Magnifica Comunità, la prima delle sei riunioni sul territorio della provincia dei proprietari di casa organizzata dall'Associazione Proprietà Edilizia - Confedilizia. Un pubblico attento ha seguito l'illustrazione degli argomenti e dei consigli suggeriti che hanno riguardato la tassazione sulla casa ed il decremento di valore a causa soprattutto di politiche errate e di una continua mortificazione di coloro che hanno creduto nel risparmio in edilizia.

Scopo di queste riunioni è quello di informare diffusamente i proprietari di casa soci e non soci, della pesante situazione in cui si trova la proprietà immobiliare e per rispondere ai numerosi dubbi e preoccupazioni che il proprietario di casa si trova a dover quotidianamente affrontare.

Presenti all'incontro i responsabili dell'associazione, assieme al presidente regionale Michele Vigne, Francesco Scotti e Lia Bonifaci che hanno risposto alle domande dei presenti.

Preoccupazioni sono state espresse sulle condizioni in cui viene a trovarsi il proprietario di casa, sempre più vessato dalle innumerevoli richieste di spese e tasse (più o meno necessarie o giustificate) da parte della pubblica amministrazione con una serie di nuove e complicate imposte che vedono perfino imbarazzati, nella loro applicazione non solo i contribuenti, ma gli stessi politici che le hanno decise e gli uffici preposti alla riscossione.

Costi che i proprietari di case, soprattutto in montagna, devono sostenere e che richiedono impegno e sacrifici per il loro mantenimento molto più delle case di pianura. Le recenti avversità climatiche che si sono abbattute nella montagna bellunese, unitamente a quelle dei rigidi inverni, stanno letteralmente "svenando" i proprietari di casa in lavori di ripristino, manutenzione di edifici ed impianti ai quali si aggiungono imposte, tasse e costi di servizi pubblici che stanno riducendo al lumicino le risorse, soprattutto dei piccoli proprietari, che avevano messo da parte con risparmi fatti negli anni precedenti.

Sembrerebbe – ha ricordato Michele Vigne - che si vogliano penalizzare coloro che investono sul territorio acquistando uno o più beni immobili. Coloro che contribuiscono inoltre alla valorizzazione del tessuto economico nel quale decidono di stabilirsi. Coloro che consumano, avviano attività commerciali, studi professionali ecc. Persone che,

contribuiscono allo sviluppo della società tutta offrendo alloggi in locazione a famiglie e/o single che necessitano di una casa. Donne e uomini che impegnano le proprie risorse finanziarie sul territorio dal quale vorrebbero almeno un ritorno di servizi, spesso inesistenti. Buoni cittadini che manifestano l'interesse a stabilirsi in un determinato luogo e per questo ignorati, anzi spesso sottoposti ad un'imposizione gravosa.

Da qui l'invito dell'associazione ad essere vigili ed attenti anche nei pagamenti affrettati, perché dopo diventa difficoltoso ritornare indietro. Una preventiva telefonata o visita in associazione molte volte risolve il problema e fornisce precise e sicure informazioni.

Al termine dell'incontro si è anche proceduto al rinnovo dei delegati dell'associazione nei Comuni dell'area del Cadore/Comelico. Sono risultati eletti e/o confermati Emilio Belli e Daniele Talamini per San Vito, Borca, e Vodo, Angela Zandanel per Cibiana di Cadore, Miriam Colle per Pieve di Cadore, Liberale Fiori per Calalzo di Cadore, Barbara Rizzotti per Lozzo di Cadore.

Belluno, 9 ottobre 2019